

In San Vittore il preziosissimo calice del tredicesimo secolo

La Settimana santa in città e a Traffiume

Molto suggestiva e partecipata la Via Crucis vivente



La lavanda dei piedi per i cresimandi



La Via Crucis a Cannobio



Alcuni dei personaggi della Via Crucis vivente

Il periodo pasquale, che segna il risveglio della natura, l'arrivo in massa dei turisti, la riapertura di tutte le attività commerciali e ricettive, rappresenta, per i credenti, il momento centrale della fede.

La Chiesa vive il periodo più solenne dell'anno nella Settimana santa "autentica" per il rito ambrosiano, che a Cannobio è cominciata la domenica delle Palme con l'esposizione del Santissimo all'adorazione per tre giorni.

Giovedì il rito della *lavanda dei piedi* ai cresimandi, nel pomeriggio, dopo la giornata di ritiro all'oratorio. Alla sera la solenne *Missa in coena Domini* e la reposizione.

Venerdì santo, giornata di silenzio e riflessione e, a sera, il rito della *Via Crucis*.

Partenza dall'oratorio con la meditazione di due Stazioni e con le croci affidate a due volontari e inizio del percorso itinerante per le vie del paese. Sosta davanti alle chiese di Santa Marta, San Vittore, Sant'Ambrogio: riflessione su altre due Stazioni ad ogni sosta e consegnate le croci ai volontari.

Solo il ticchettio dei passi e il crepitio delle torce accompagnava il trasferimento dei numerosi fedeli guidati dai sacerdoti don Mauro e don Massimiliano, rompendo sommessamente il silenzio meditativo della notte.

Ultima tappa in santuario della Pietà, dove si è riflettuto sulle restanti sei Stazioni della Via Crucis accompagnate dalla meditazione musicale della

Corale di San Vittore.

Il culmine della gloria del Signore risorto è stato sabato sera con la solenne celebrazione della Pasqua di Resurrezione.

I riti della benedizione del fuoco, dell'acqua, della luce, le numerose letture, il suono a distesa delle campane hanno segnato il momento solenne del mistero sul quale si fonda la fede cristiana.

A sottolineare la solennità della festa il sacerdote è salito sul pulpito a proclamare la Parola. L'altare è stato valorizzato con la presenza del preziosissimo calice in oro e argento, che fu donato alla parrocchia da Ottone Visconti nel tredicesimo secolo, che - secondo quanto riportato dalle cronache del tempo - sarebbe stato utilizzato per riporvi la costici-

na uscita dal costato di Cristo raffigurato sulla pergamena miracolosa e trasferita in Collegiata nel gennaio 1522. Calice che venne usato da papa Giovanni Paolo II, quando fu in visita alla diocesi di Novara nel 1984 e celebrò la messa ad Arona. Furono presenti, in quella circostanza, molti cannobiesi e fu il mai dimenticato don Germano a voler offrire a sua Santità il privilegio di celebrare con il prezioso calice.

a.zam.

LE CELEBRAZIONI ATRAFFIUME

La Settimana santa è stata vissuta con grande partecipazione a Traffiume. La domenica della Palme la processione ha preso avvio dalla piazza del Municipio con la partecipazio-

ne di quasi 500 persone grazie al coinvolgimento dei gruppi di catechismo e delle loro famiglie. Al termine della messa il banco gastronomico organizzato dalle volontarie dell'oratorio ha raccolto una significativa offerta a sostegno delle spese ordinarie molto ingenti nei mesi invernali. Giovedì mattina i ragazzi di seconda media hanno partecipato a Novara alla messa crismale accompagnati dalla catechista Miriam. I cresimandi andranno anche all'incontro diocesano del 3 aprile a Castelletto Ticino. Giovedì alle 21 si è celebrata in chiesa parrocchiale la messa in coena Domini. Al termine i bambini della Prima comunione hanno ricevuto la lavanda dei piedi assistiti dalle catechiste Alessandra ed Enza.

Venerdì alle 15 si è svolta la Liturgia della passione del Signore, mentre alla sera ha avuto luogo la Via Crucis vivente per le vie del paese. Almeno 250 persone hanno partecipato, mentre 50 erano i figuranti che hanno impersonato i personaggi lungo le diverse stazioni. Gli attori quest'anno erano quasi tutti ragazzi dell'oratorio coordinati dalla catechista Miriam. Si ringraziano i Pedù che hanno collocato le croci lungo il percorso. Sabato notte si è svolta la veglia pasquale con un'affluenza straordinaria di adulti. Tanti i bambini e i ragazzi invece che hanno partecipato alla messa del giorno di Pasqua al termine della quale, come da tradizione, la famiglia Sblendorio ha regalato a tutti i coniugi di cioccolato.